

10 FEBBRAIO 2025 - NUMERO 3905 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INCONTRO IN MUNICIPIO

Protesta per la Ztl off limits



La protesta in Municipio

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

La Polizia Locale in sciopero



Il comando dei vigili

RACCOLTA RIFIUTI. IN SESTA CIRCOSCRIZIONE



Rivoluzione cassonetti

L'iniziativa di Amia interessa almeno 30mila residenti nei quartieri di borgo Venezia, Santa Croce e borgo Trieste. Spariscono i contenitori per plastica e carta. Si passa al porta a porta. Restano quelli per umido e residuo secco, ma di nuova generazione. **SEGUE**

OK

Maria Carlesi

L'imprenditrice veronese è la nuova presidente di Confimi Industria Veneto, l'associazione che a livello regionale conta oltre 3mila aziende, con un fatturato di oltre 20 miliardi.



Salvatore Bocchetti

E' durata poco la permanenza del tecnico ex Hellas sulla panchina del Monza. Tre punti nelle ultime sette partite hanno convinto Galliani a richiamare Nesta per giocare la salvezza.

KO

RACCOLTA RIFIUTI. IN SESTA CIRCOSCRIZIONE



Il presidente di Amia Roberto Bechis con Diego Testi

Cassonetti con tessera e app per un accesso controllato

Nei prossimi giorni il servizio si allarga anche a via Fincato

Rivoluzione cassonetti e raccolta rifiuti in sesta circoscrizione, da Borgo Venezia a Santa Croce e Borgo Trieste, rivoluzione portata avanti da Amia e che coinvolgerà 30 mila residenti almeno. Spariscono i cassonetti per plastica e carta che verranno raccolti con il porta a porta e restano i cassonetti per umido e residuo secco ma saranno di nuova generazione, si apriranno cioè con la tessera o con la app.

Inizia infatti questa sera, lunedì 10 febbraio, la raccolta di plastica e metalli in area arancione, zona Biondella (il cartone e la carta il sabato), e proseguirà nei prossimi giorni in zona azzurra Borgo Santa Croce e via Fincato, (martedì carta e mercoledì plastica e metalli) e nella zona viola in Borgo Venezia e Borgo Trieste (giovedì carta e ve-

nerdi plastica e metalli).

La fase di transizione è in pieno svolgimento, i bidoni per questi rifiuti (carta e plastica) sono stati tolti, recuperando anche posti auto (oltre una sessantina) e sono stati collocati i primi cassonetti ad accesso controllato per umido e secco residuo.

Ma sono ancora molti i cittadini che non si sono recati all'Eco sportello temporaneo in via Zagata per ritirare le proprie credenziali per accedere ai nuovi cassonetti. E il presidente di Amia Roberto Bechis fa un appello alla cittadinanza interessata perché non si trovi impreparata: sono coinvolti 30 mila cittadini per un totale di 14 mila utenze.

"Il titolare della Tari o un suo delegato deve andare a certificarsi all'Ecosportello di via Zagata -spiega il presidente Bechis - con il nu-

mero del proprio codice Tari (si trova sulla bolletta o si fa richiesta a Solari) e riceverà una tessera magnetica e due possibilità di accedere alla app in modo che in caso di persone molto anziane i figli o la badante possano avere accesso allo smaltimento dei rifiuti e aprire i cassonetti ad accesso controllato".

Carta e plastica saranno raccolti con il porta a porta (calendario Amia) e andranno lasciati nelle aree individuate dai vari condomini; i cassonetti ci saranno solo per umido e residuo secco ma appunto si apriranno o con tessera o con app.

"Entro oggi in tutta la circoscrizione toglieremo tutti i cassonetti per carta e plastica perché si avvia la raccolta porta a porta -prosegue Roberto Bechis - e nell'arco di dieci giorni com-

pleteremo la collocazione dei cassonetti ad accesso controllato".

Dopo la sesta circoscrizione? "Il prossimo passaggio interesserà la Quarta e la Quinta circoscrizione (Golosine Santa Lucia Borgo Roma-ndr) che intendiamo completare entro quest'anno".

Avete paura di ritrovarvi con un maggior fenomeno di abbandono dei rifiuti all'esterno dei cassonetti o le prime indicazioni sono positive?

"Dipende dalle situazioni, per esempio a Porto San Pancrazio dove abbiamo installato i nuovi cassonetti e iniziato il sistema porta a porta a novembre è andata molto bene -rivela Bechis-, qui invece stiamo invece già riscontrando degli abbandoni. Perché? Perché non tutti sono andati a ritirare le loro credenziali e la tessera all'Ecosportello. Abbiamo consegnato finora il 55% di tessere, c'è ancora il 45% di persone che la deve ritirare. E sono tante. C'è quindi il rischio che questo si trasformi in abbandono di rifiuti fuori dai cassonetti. per questo invito tutti a informarsi e a recarsi a ritirare la tessera con credenziali e app. Noi potenzieremo il sistema di controllo anti abbandono, questa è la zona più popolosa che stiamo affrontando finora ma siamo preparati e potenziamo anche il servizio di pulizia strade".

SEGUE

RACCOLTA RIFIUTI. IN SESTA CIRCOSCRIZIONE

Così si lascia spazio ai posti per auto

Le postazioni pulite dagli addetti Amia. Migliora la situazione igienica dei marciapiedi

Il ritiro della tessera con le credenziali per aprire i nuovi cassonetti ad accesso controllato è obbligatorio previa sanzione come previsto dal regolamento comunale.

Inoltre la rimozione dei cassonetti per carta e plastica sta lasciando spazio a nuovi posti auto: le postazioni vengono pulite con acqua e detergente dagli addetti di Amia e sicuramente lungo i marciapiedi sta migliorando la situazione igienica. Inoltre

i mezzi per lo svuotamento dei contenitori ad accesso controllato sono dotati di particolari erogatori che spruzzano enzimi mangiasporco che servono ad eliminare gli odori. E i singoli contenitori potranno essere lavati in loco grazie ai nuovi mezzi.

Questa sera infine alle 20.30 è prevista una serata informativa al Centro Tommasoli, domani punto informativo al mercato di via Plinio. mb



La nuova campagna di comunicazione e informazione realizzata da Amia in sinergia con CONAI, Consorzio nazionale imballaggi, con la collaborazione del Comune di Verona, punta proprio a sensibilizzare e coinvolgere sull'importanza della raccolta differenziata.

INIZIATO IL SERVIZIO A DOMICILIO

Via alla raccolta del verde

È iniziato il servizio a domicilio di sfalcio e ramaglie, proposto da Amia a quanti hanno un giardino o spazio verde da curare. Il conferimento del rifiuto verde, fogliame e simili, è già incluso nella Tari, la tassa sui rifiuti ed è dunque gratuito. Il trasporto è invece non incluso e dunque a pagamento. I cittadini possono scegliere se attivarlo o se portare ogni volta gratuitamente ma in autonomia il proprio verde alle isole ecologiche di via Avesani, 34, Basso Acquar (da lunedì a sabato dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18), e Strada Mattaranetta, zona San Michele (dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e, nei pomeriggi

di martedì, giovedì e sabato, dalle 14 alle 18).

La raccolta a domicilio ha preso il via la metà di gennaio e ora prosegue – prossima raccolta la settimana del 17 febbraio – seguendo l'andamento stagionale della produzione di questo tipo di rifiuto nonché alcuni aggiustamenti rispetto allo scorso anno stabiliti sulla base di alcune indicazioni arrivate in azienda dalle migliaia di cittadini che hanno utilizzato il servizio. Le richieste sono numerose anche quest'anno tuttavia c'è ancora modo e tempo per aderire per il 2025, tra l'altro con tariffe in diminuzione rispetto al 2024. Il costo infatti è di 85 euro l'anno il

primo bidone e, se necessario per maggiori quantità di materiale verde da smaltire, 70 euro l'anno (sempre IVA inclusa) dal secondo bidone in poi: complessivamente si tratta di meno di 3 euro a raccolta, considerato che nei 12 mesi l'azienda effettua circa una trentina di ritiri. Nelle zone dove è in vigore la raccolta porta a porta, il bidone deve essere messo fuori dalla propria abitazione la sera prima. Nelle altre zone, il bidoncino verde va messo sempre la sera prima vicino alla batteria di cassonetti più vicina a casa.

Agli utenti che aderiscono al servizio a domicilio, registrandosi sul sito, viene



Il bidone per la raccolta del verde

inviata una mail con i dettagli per effettuare il pagamento tramite PagoPa. Quanti invece non risulteranno in regola con il pagamento 2025, dal primo marzo non avranno più lo svuotamento del bidoncino.

Amia, inoltre, mette a disposizione delle postazioni mobili e itineranti nei quartieri, di conferimento del verde mobili e itineranti nei quartieri, con orario continuato dalle 7 alle 18

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SI LAVORA SU UN SISTEMA DIGITALE DI MONITORAGGIO

Zaia tira le somme sulle liste d'attesa

A parità di popolazione cresce il numero delle prestazioni e i tempi si dilatano

“Dal maggio 2023 a dicembre 2024 le prestazioni con priorità B (da garantire entro 10 gg dalla prescrizione) da 502 sono state azzerate; quelle con priorità D (30 gg) sono passate da 82.811 a 10.814, con una riduzione dell'87%; quelle con priorità P (60/90 gg) da 74.489 sono scese a 17.381, pari a -77%.

Il lavoro per diminuire le prestazioni in attesa in Veneto continua senza sosta, grazie a un'organizzazione certosina della nostra Sanità, monitoraggi periodici, intelligenza artificiale per individuare dati anomali, e alla professionalità degli operatori sanitari a cui va il nostro ringraziamento. Abbiamo lavorato su un sistema digitale di monitoraggio e analisi delle liste di attesa; l'ottimizzazione della presa in carico del paziente; la collaborazione tra ospedali, specialisti e medici di base; l'uniformazione e potenziamento dei CUP; il coordinamento centrale con la Cabina di Regia; il potenziamento del personale sanitario”.

Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha presentato, insieme all'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, gli ultimi dati dell'attesa per le prestazioni



Zaia e Lanzarin al punto stampa

specialistiche della sanità veneta.

“All'origine del problema delle liste d'attesa - ha aggiunto il governatore - ci sono molteplici questioni: la medicina difensiva, che talvolta porta il medico a prescrivere qualche esame in più del necessario per tutelarsi contro eventuali denunce, l'inappropriatezza delle prescrizioni e l'offerta diagnostica. Il parco macchine che la Regione Veneto ha, tra risonanze, tac, robot chirurgici, per il quale si investono ogni anno 70 milioni di euro, è di eccellenza. A parità di popolazione, di anno in anno, cresce il numero delle prestazioni: si indaga di più e si dilatano i tempi. Ma il tema vero è che mancano medici: 50mila in Italia, dei quali 3500 nella nostra regione. Nel 2024 sono stati

pubblicati 112 concorsi: su 814 posti messi a bando complessivamente in tutte le specializzazioni per dirigente medico, i vincitori sono 197. Per quanto riguarda invece il comparto tutti i posti a bando sono stati coperti. Se potessimo disporre dei professionisti riusciremmo ad abbattere le attese. Per questo, come continuo a sostenere da tempo, oltre ad eliminare i test di ingresso alla Facoltà di Medicina serve consentire al medico ospedaliero di proseguire a lavorare nel pubblico oltre l'età pensionabile”.

“Il lavoro che abbiamo svolto - ha spiegato l'assessore alla Sanità e al Sociale Manuela Lanzarin - è continuo e tutte le azioni sono supervisionate dalla Cabina di regia per la specialistica ambulatoriale, attiva dal 2023, che

riunisce le nostre aziende sanitarie.

Abbiamo impegnato tutte le risorse del Fondo sanitario, di cui potevamo disporre, per l'abbattimento delle liste di attesa: 27 milioni di euro nel 2023; oltre 48 milioni nel 2024 ed altrettanti saranno per il 2025. Sono stati impiegati per prestazioni aggiuntive da parte dei nostri dipendenti oppure come budget aggiuntivo al privato accreditato e convenzionato, con il quale continua un'ottima collaborazione. Abbiamo poi lavorato su un altro fronte, cercando di responsabilizzare di più il cittadino finale, che ha tempo sei mesi per chiamare il Cup per prenotare la prescrizione, o due giorni per l'annullamento dell'appuntamento, in modo da poter offrire il posto libero a un altro utente”.

IN BRA OLTRE 150 PERSONE TRA COMMERCianti E RESIDENTI DEL CENTRO STORICO

Ztl chiusa: protesta (per ora) verbale

Chiedono che almeno nelle giornate più scariche della settimana si possa aprire

"Chiediamo che almeno nelle giornate più scariche della settimana dal lunedì al venerdì, nei periodi con meno turisti da novembre ad aprile, si possa aprire la Ztl per far sopravvivere il commercio e rendere il centro storico più frequentato e meno deserto; inoltre chiediamo che le tariffe dei parcheggi siano abbassate e si creino servizi per rendere più accessibile il centro storico. Con la chiusura totale della Ztl è stata applicata solo una parte del Pums, tutto il resto non è stato ancora fatto: solo parole". Tiziano Meglioranzi, portavoce e coordinatore del comitato esercenti del centro storico ha anticipato questa mattina le richieste che commercianti e residenti del centro storico porteranno agli assessori Alesia Rotta (Commercio), Tommaso Ferrari (Mobilità) e Stefania Zivelonghi (Sicurezza) perché la protesta contro le decisioni di Palazzo Barbieri è sempre più incandescente.

Questa mattina se ne è avuta conferma con la manifestazione che ha raccolto in piazza Bra tra cartelli e striscioni oltre 150 persone tra commercianti e residenti del centro storico. Le lamentele sono tutte molto simili e sono sostenute anche dal centrodestra: molti i consiglieri comunali e gli



La protesta in piazza Bra e sotto Tiziano Meglioranzi del Comitato Esercenti Centro Storico



esponenti della coalizione, da Fratelli d'Italia Verona Domani, da Forza Italia ai tosiani. Molte le testimonianze: "In centro non c'è più sicurezza e c'è sempre più degrado, vent'anni fa questa città era un diamante", afferma un commerciante che rivela di "non trovare più dipendenti tra le ragazze perché hanno paura di tornare a casa alla sera: vengono molestate e non hanno trasporto pubblico".

Un altro manifestante, residente in centro, accusa Palazzo Barbieri di

"ideologia nazi-ecologista" e un altro commerciante rincara: "E' stata chiusa la Ztl ma non è stato attivato nessun servizio a supporto. Hanno chiuso e basta. Solo promesse, ma senza i fatti non si va avanti".

Residenti e commercianti sono concordi: "Dopo le 17, quando fa buio, l'insicurezza non è una percezione, è realtà. E i negozi chiudono sempre prima, anche alle 19, sia per paura, sia perché il centro è un deserto". Per non parlare delle possibili aree verdi a disposizione: "Sono andato con mio figlio piccolo al parco raggio di Sole -racconta un papà- zona abbandonata, terra di drogati e spacciatori". La sporcizia è un altro tema ricorrente: "Qui ormai in centro storico ci sono solo le pantegane a

fare da guardia ai nostri monumenti".

La sensazione è che il clima ormai sia esasperato, tanto che qualcuno dei manifestanti ha sottolineato che la protesta è verbale "per ora", i toni talvolta sono sopra le righe con il pericolo che si passi dalla parte del torto anche se le lamentele sono fondate. In effetti dopo le 18 nelle vie del centro non c'è più nessuno, capita di essere accompagnati fuori dai negozi o dai bar anche prima delle 19,30; sono rari i locali che restano aperti fino alle 21, perché clienti non ne arrivano. E al di là della sicurezza, c'è un problema di fatturati e scontrini che continuano a calare. Ma il rischio è che lo scontro diventi ideologico e politico. E allora tutto è più complicato.

IL PRESIDENTE DELLA BENTEGODI LASCIA IL MOVIMENTO

Pasetto esce da +Europa

Dove andrà? "Mi guardo attorno e mi prendo un po' di tempo"

Giorgio Pasetto, presidente della Fondazione Bentegodi, esponente storico dell'area liberal, già con i radicali italiani di Pannella e ora con +Europa di Emma Bonino, lascia il movimento europeista perché non ci si riconosce più.

Pasetto, perché questo addio?

"Sì, ma la mia esperienza in +Europa si conclude. Dopo un'attenta riflessione, considero giunta al termine la mia esperienza all'interno del movimento. Questa scelta nasce da due elementi che, a mio avviso, hanno progressivamente snaturato l'identità e il progetto politico del partito".

Quali sono?

"Il costante spostamento dell'asse politico verso posizioni troppo sbilanciate a sinistra e la presenza di numerose tessere "dubbe", che sollevano interrogativi sulla reale rappresentatività del partito. Ritengo che questi fattori abbiano reso sempre più difficile il perseguimento di un'azione politica coerente con i valori liberali, europeisti e riformisti che inizialmente avevano animato il mio impegno in +Europa".

Ma che cosa è successo? "Al recente congresso nazionale di Roma ho visto cose che non mi sono piaciute. Per esem-



Giorgio Pasetto lascia +Europa

pio, all'ultimo momento sono arrivate 2mila tessere di nuovi iscritti dalla Campania. Non per razzismo, ovviamente, ma la coincidenza mi ha lasciato perplesso".

E la linea politica?

"Con +Europa si è sempre cercato di rappresentare l'area liberal riformista e alle ultime elezioni eravamo per gli Stati Uniti d'Europa. Abbiamo mancato lo sbarramento del 4% per 18 mila voti e dopo questo risultato abbiamo assistito a una chiara volontà di cambiare rotta politica con un forte spostamento a sinistra alla ricerca di nuove alleanze. Uno spostamento eccessivo che non è coerente con le nostre posizioni originarie

e ci fa perdere le nostre posizioni liberal democratiche e socialiste riformiste per abbracciare posizioni più a sinistra del Pd. Soprattutto in economia. Penso alla richieste di abolire il jobs Act firmando il referendum della Chil: non sono d'accordo".

Pasetto, lei ha iniziato con i radicali, poi dal 2012 al 2017 ha sostenuto la lista civica di Tosi, quindi ha aderito a +Europa con Emma Bonino: ora dove proseguirà il suo impegno politico?

"Mi guardo attorno. Non ho deciso nulla. Mi prendo un po' di tempo. Il nuovo centro? E' tutto prematuro. Vedremo".

mb

CAMERA PENALE

Bisinella visita il carcere

La Camera Penale di Verona ha organizzato un sopralluogo al Carcere di Montorio per monitorare la situazione e le criticità che ormai si protraggono da qualche anno. Presente su invito anche la Capogruppo della Lista Fare con Tosi a Palazzo Barbieri Patrizia Bisinella, da sempre vicina ai temi della vivibilità delle carceri italiane, in particolare di quello veronese, e supporter dei progetti di formazione e rieducazione. "Con l'occasione della visita, dopo la donazione delle piastrelle che abbiamo fatto in estate, con l'on. Flavio Tosi e in collaborazione con alcuni imprenditori veronesi, ho potuto verificare l'avvenuta ristrutturazione dei bagni di un piano e che è in corso la realizzazione di un secondo settore e ne sono molto contenta. D'altro canto, però, ho dovuto constatare quanto il sovraffollamento sia ancora un gravissimo problema, con circa 600 detenuti a fronte di una capienza di 300 posti letto, in sezioni con pesanti problemi igienici e strutturali e celle non idonee".



Patrizia Bisinella

IL SINDACATO SULPL ANNUNCIA L'ASTENSIONE DAL LAVORO PER DOMENICA

Polizia Locale in sciopero

Mercoledì il terzo tentativo di conciliazione con il Comune

Il coordinamento regionale veneto del sindacato CSE FLPL - SULPL (l'organizzazione maggiormente rappresentativa della Polizia Locale) ha proclamato uno sciopero con astensione dal lavoro dei dipendenti per tutta la giornata di domenica 16 febbraio.

Con una disposizione di servizio natalizia (arrivata durante le festività), motivata con la drammatica situazione di carenza di personale del Corpo di Polizia Locale di Verona - si legge in una nota - il Comandante ha esonerato gli Ufficiali del Corpo dal servizio notturno, stabilendo che questi, in casi di

necessità assoluta, intervengano in reperibilità, modificando unilateralmente l'accordo in materia.

Il sindacato fa notare che a "reggere le funzioni di coordinamento degli Ufficiali, secondo il Comandante, dovrebbero essere gli agenti più anziani in servizio, ma senza il riconoscimento di una qualifica o di grado e senza un indennizzo per compensare la maggiore responsabilità e, ovviamente, senza un'adeguata formazione".

In sede di delegazione trattante si era chiesto, proprio per compensare la mancanza di funzionari,

di dare il via alle progressioni verticali, come previsto dal CCNL e di individuare, tra gli operatori, delle figure che potessero ricoprire il l'incarico di Coordinatori, riconoscendo il ruolo dei sottufficiali, che potrebbero coadiuvare gli Ufficiali nelle loro attività diurne.

"L'Amministrazione - dice il sindacato - ha invece scelto di far pesare ulteriormente la carenza di personale sulle spalle degli operatori, senza riconoscerne in alcun modo il merito ed andando anzi a peggiorare le loro condizioni di lavoro nonché deteriorando ogni possibilità di compromes-



Il comando di via del Pontiere

so tra lavoro e vita. Le possibilità di conciliare vita e lavoro per la Polizia Locale di Verona è fortemente compromessa anche dall'ostinato rifiuto dell'Amministrazione di concedere quote di lavoro part-time".

Data la concomitanza con la maratona e Verona in Love, mercoledì è comunque previsto un terzo tentativo di conciliazione.

C'È TEMPO FINO AL PROSSIMO 18 FEBBRAIO: A TEMPO DETERMINATO

Intanto scade la selezione per assunzione di istruttori

Scade il prossimo 18 febbraio il bando per la selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di istruttori di Polizia Locale. "In vista dei prossimi eventi olimpici e dei numerosi eventi e manifestazioni organizzati con l'arrivo della bella stagione, la Polizia Locale - spiega il Comandante, Luigi Altamura - deve poter contare su un ade-

guato numero di risorse umane. Nello specifico l'attività degli agenti sarà prestata nella vigilanza sul territorio, polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa, sanzioni, educazione stradale e sicurezza urbana. Per questo chiediamo, capacità di pensiero critico, problem solving, comunicative, di gestione e controllo delle emozioni e naturalmente, data l'incidenza dei flussi turistici

in città, una buona padronanza della lingua inglese".

Possono partecipare al bando donne e uomini di età compresa tra i 18 e i 32 anni, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado quadriennale o quinquennale.

La selezione prevede l'espletamento di una prova scritta per test a risposta multipla. La prova d'esame consisterà in una



Luigi Altamura

prova scritta che prevede quesiti a risposta multipla su nozioni di diritto penale e procedura penale, depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo, Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza

L'OPPOSIZIONE TRACCIA IL BILANCIO DI MEDIO TERMINE

Da destra parte l'attacco a Tommasi

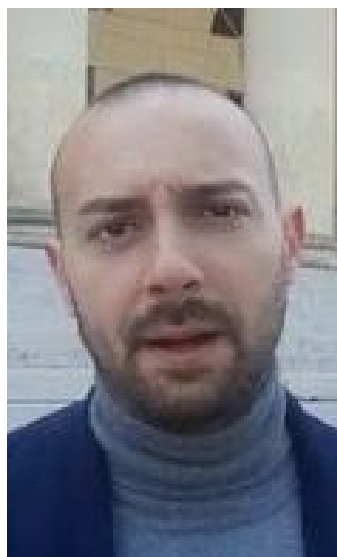
Rossi (Verona Domani), Mascanzoni (FdI) e Zavarise (Lega): "Verona è più insicura"

"A due anni e mezzo dall'insediamento della giunta Tommasi, la nostra città sta vivendo un preoccupante declino sotto molteplici aspetti. La sicurezza è ai minimi storici, il denaro pubblico è mal gestito, e numerosi settori sono stati completamente abbandonati.

Inoltre, le divisioni interne alla maggioranza paralizzano l'azione amministrativa, mentre le scelte imposte dal sindaco e dalla sua giunta pesano sulle spalle dei cittadini e degli esercenti"

Così Paolo Rossi, di Verona Domani, Luca Mascanzoni di Fratelli d'Italia e Nicolò Zavarise della Lega, che questa mattina hanno fatto un bilancio di metà mandato dell'amministrazione Tommasi.

Rossi ha affermato: "La sicurezza è diventata un'emergenza irrisolta. La città è ostaggio di episodi di microcriminalità, aggressioni e furti, mentre l'amministrazione si dimostra incapace di affrontare la situazione con interventi concreti. Abbiamo assistito a un aumento della insicurezza tra i cittadini, soprattutto in alcune zone nevralgiche, eppure Tommasi e la sua giunta continuano a minimizzare il problema. Oltre alla sicurezza, c'è il problema dello 'sperpero' di risorse pubbliche. Il caso della riqua-



Da sx Zavarise, Rossi e Mascanzoni

lificazione di Piazzetta Bra Molinari è emblematico: un progetto da 400.000 euro per rifare una piazza che non aveva bisogno di interventi urgenti, togliendo posti auto quanto più necessari per i residenti, mentre in città ci sono strade dissestate, marciapiedi impraticabili e quartieri che necessitano di riqualificazione vera. Un'iniziativa che dimostra ancora una volta come questa amministrazione abbia perso il senso delle priorità".

Mascanzoni ha ricordato come "un altro settore totalmente dimenticato dalla giunta Tommasi è lo sport. Dopo due anni e mezzo, Verona non ha un piano per migliorare gli impianti sportivi esistenti né per incentivarne di nuovi. Gli interventi sono tardivi e spesso frutto di improvvisazione. Abbiamo impianti in condizioni precarie, so-

cietà sportive lasciate sole e un'amministrazione che non ascolta il mondo dello sport".

Zavarise ha concluso affermando che "le divisioni all'interno della giunta Tommasi sono ormai evidenti a tutti. Le tensioni tra assessori e i continui dissidi su alcune scelte amministrative dimostrano una coalizione fragile, incapace di portare avanti una linea politica chiara. Un'amministrazione instabile è un problema serio, perché impedisce di governare con efficienza e continuità. E poi c'è la disastrosa gestione della ZTL: il Comune ha deciso la chiusura senza un vero confronto con gli esercenti, ignorando completamente le loro richieste. I commercianti hanno protestato perché si sono ritrovati di fronte a un provvedimento calato dall'alto, senza alternative concrete per la

mobilità e il commercio. Ma questa è la cifra dell'amministrazione Tommasi: imporre scelte che ricadono sulle teste dei cittadini, senza un vero dialogo, senza una visione strategica, senza preoccuparsi delle conseguenze economiche e sociali. L'esempio della ZTL è solo uno dei tanti casi in cui questa Giunta ha mostrato il proprio atteggiamento arrogante e scollegato dalla realtà della città".

"A due anni e mezzo dall'inizio del mandato di Tommasi -hanno concluso insieme i tre esponenti del centrodestra- Verona è una città meno sicura, mal governata e priva di una visione di sviluppo. Servirebbe un cambio di passo, ma questa amministrazione si dimostra sempre più inadeguata al compito di guidare una città con le ambizioni e le potenzialità di Verona".

INAUGURATA IN VESCOVADO LA SCUOLA DI FORMAZIONE

Si può ancora sperare nella pace?

Il vescovo: "Le nostre scelte attuale influenzano il destino di chi verrà dopo di noi"

"Si può ancora sperare nella pace?": una domanda provocante rivolta al professor Giuliano Pontara in quest'epoca attraversata da una miriade di conflitti locali e tra Stati, sulla quale è pronto ad aleggiare addirittura lo spettro di una terza guerra mondiale, combattuta a suon di armamenti nucleari e strumenti di Intelligenza Artificiale.

L'occasione è stato il taglio del nastro della Scuola di pace e nonviolenza di Verona, nel Salone dei Vescovi dell'episcopio scaligero con Pontara affiancato dai direttori della stessa, don Renzo Beghini (presidente della Fondazione G. Toniolo) e Massimo Valpiana (presidente Movimento Nonviolento), e dal vescovo Domenico Pompili, ispiratore di questa prima pietra verso la costruzione di quell'edificio della Pace. Nulla di nuovo sotto il sole quello che vediamo nel mondo attuale, secondo l'analisi del professore: è uno scenario già profetizzato da noti filosofi, attivisti come Gandhi, scienziati come Stephen Hawking, che già dieci anni – citato da Pontara – avvertiva come l'avanzata intelligenza artificiale "potrebbe segnare la fine della specie umana" in quanto "gli umani, limitati come sono da una lenta evolu-



Sala dei Vescovi gremita per l'inaugurazione della Scuola di Pace

zione biologica, non potrebbero competere e sarebbero soppressi". L'esperto docente ha ricordato anche i dati dell'ultimo Rapporto dello Institute for Economics and Peace, secondo il quale a fine 2024 il bilancio degli scontri armati a livello internazionale, è giunto a 56, il più alto numero dal 1945 ad oggi. Ecco che la domanda: "Si può ancora sperare nella Pace?" diventa ancora più urgente quanto di inafferrabile soluzione. Ma non per i rappresentanti della politica cittadina quali Jacopo Buffolo, Assessore alle Politiche Giovanili e il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani, che ribadiscono il sostegno alle iniziative di pace e nonviolenza nascenti sul territorio. Né, come si apprenderà infine, per lo stesso docente

originario di Trento, che dopo aver ricostruito la tragica fotografia di conflitti, massacri, genocidi che attanagliano il nostro tempo, «cui ci aggiunge la minaccia di nuovi e aspri conflitti per il controllo dell'acqua, per lo sfruttamento delle risorse dei fondi marini e oceanici, delle risorse nella regione artica, e ancora, per il controllo dello spazio», ha aperto altresì uno spiraglio di luce, offrendo ancora una volta a modello di pace duratura quella che scaturisce dal contributo di grandi del passato, uniti dall'assunto comune per cui la pace non può limitarsi al concetto di "assenza di guerre".

Non è mancata la citazione del filosofo Emmanuel Kant: "Non sappiamo se la pace perpetua sia una cosa reale o un non senso... ma dobbiamo agire

come se fosse una cosa reale, il che forse non è, e operare per la fondazione di essa". «Quando?», ci interroga Pontara. «Sempre, qui ed ora – suggerisce – come nella Scuola di pace e nonviolenza che oggi inauguriamo, "prigionieri", anche noi, di quella intelligente speranza di cui era prigioniero Gandhi».

«È anche questa la nostra responsabilità di adulti verso le generazioni future – aggiunge il vescovo di Verona, mons. Pompili –. Questa lungimiranza e questo sguardo su chi ancora deve nascere sono oggi fondamentali. Il nostro ospite ha dedicato un libro sull'etica e le generazioni future, scritto nel 1995 e aggiornato recentemente, per renderlo un testo capace di reale impatto sul presente.»

NUOVO INCARICO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Confimi Industria, ora guida Carlesi

L'imprenditrice veronese eletta alla guida dell'associazione regionale per la manifattura

Maria Carlesi è la nuova presidente di Confimi Industria Veneto, Associazione che a livello regionale conta oltre 3mila aziende iscritte nel territorio veneto. Si tratta perlopiù di piccole e medie imprese per oltre 60mila addetti e fatturato aggregato annuale che supera i 20 miliardi di euro.

Veronese residente a Legnago, 46 anni, Carlesi è laureata in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano.

Amministratore unico della società Ecoricli Metalli, di cui è socia fondatrice assieme al fratello, succede ad Alessandro Trentin, di cui è stata vicepresidente nello scorso mandato, oltre a ricoprire il ruolo di vicepresidente di Confimi Apindustria Verona. Inoltre, il 31 ottobre scorso è stata designata dal sindaco di Legnago consigliere generale in Fondazione Cariverona. Autrice in passato di diversi articoli dedicati alla formazione aziendale e ai sistemi di simulazione, è impegnata nel mondo del volontariato.

Il nuovo incarico alla guida di Confimi Veneto avviene nel segno della continuità con la presidenza Trentin: «Ora l'obiettivo principale rimane quello di rafforzare la



La veronese Maria Carlesi è la nuova presidente di Confimi Industria Veneto

rappresentanza delle PMI venete nel mondo della politica, portando avanti le nostre istanze», spiega la presidente, che mette sul tavolo diverse proposte. «È indispensabile consolidare le relazioni tra le imprese, le istituzioni politiche, finanziarie e il mondo della formazione a tutti i livelli, per aumentare le sinergie e la consapevolezza», elenca.

Carlesi apre alla collaborazione: «È necessario confrontarsi con le altre associazioni, perché il fine ultimo che ci muove è comune: favorire la crescita delle nostre imprese e del territorio in cui sono insediate. Imprese che sono fatte di persone, imprenditori, collaboratori, famiglie. Che hanno un legame forte con il territorio e noi dobbiamo agire sul piano regionale per

aumentare l'efficacia degli interventi, per migliorare il contesto ambientale, sociale e culturale in cui viviamo e lavoriamo, per far sentire anche i giovani sempre più coinvolti».

Per il prossimo triennio, la neopresidente guarda alle prospettive ma anche alle criticità: «I principali problemi che affrontiamo in questo periodo sono la difficoltà di reperire risorse umane a tutti i livelli, gli ostacoli burocratici e l'incertezza normativa, tutti elementi che si fanno ancora più critici per le PMI. È un momento complesso per la manifattura e, più in generale, per l'economia. Per questo è necessario confrontarsi e mantenere un legame stretto con le istituzioni, per elaborare soluzioni collaborative e piani con-

creti che riducano l'incertezza, incentivino le iniziative e gli investimenti e aumentino la competitività tramite la progettualità condivisa».

Tra i punti di forza mette la sostenibilità: «È un concetto fondamentale che va applicato su tutti i piani: ambientale, sociale ed economico. Dobbiamo lavorare perché il benessere delle nostre PMI si rifletta in una migliore qualità di vita e nella garanzia di prosperità per il Made in Italy autentico, che noi contribuiamo ogni giorno a costruire. Ringrazio Alessandro Trentin e i presidenti delle provinciali venete che hanno riposto fiducia in me per guidare questa squadra. Mi adopererò per essere all'altezza dell'incarico, di cui sono molto orgogliosa».

L'ECCCELLENZA VITIVINICOLA PROTAGONISTA ALLA CENA REALE

Zenato conquista la tavola di Carlo III

Il monarca inglese e la regina Camilla hanno celebrato con il recioto della Valpolicella

L'eccellenza vitivinicola del veneto è stata protagonista della cena di Re Carlo III e la Regina Camilla a Highgrove Palace che venerdì 7 febbraio ha celebrato l'amicizia tra Italia e Inghilterra, un appuntamento a cui hanno preso parte celebrità internazionali da tutto il mondo tra cui Helen Mirren, Donatella Versace, Roberto Bolle, Victoria e David Beckham.

I piatti della serata sono stati cucinati dallo chef calabrese Francesco Mazzei, star della tv in Inghilterra, e definiti insieme all'attore Stanley Tucci seguendo il principio

dello slow food. Ad accompagnare il dolce il Recioto della Valpolicella Classico dell'azienda vitivinicola Zenato, scelto direttamente dallo chef come abbinamento alla zuppa inglese e biscotti. Zenato, fondata nel 1960 da Sergio Zenato, è un'azienda familiare che da generazioni si dedica con passione alla valorizzazione dei vitigni autoctoni e dei territori del Lugana e della Valpolicella, producendo vini di alta qualità apprezzati in tutto il mondo: un'eccellenza internazionale ambasciatrice della tradizione enologica italiana.



Nadia Zenato

14 & 15 FEBBRAIO
SPECIALE

San Valentino

MASSAGGIO DI COPPIA & SPA

Nel weekend più romantico dell'anno, **Vanit-age Centro Estetico** e la **nuova spa del DB Hotel Verona** si uniscono per offrirti un'esperienza unica e indimenticabile.

Massaggio di coppia
"rituale love"

Un **massaggio di coppia** distensivo e rilassante nella nostra sala massaggi allestita a tema romantico, pensato per tutti coloro che amano condividere momenti di benessere.

160€ a coppia

Ingresso SPA

Ingresso alla **nuovissima spa del DB Hotel** compresa di: Sauna finlandese • Bagno turco • Vasche idromassaggio • Docce emozionali • Sedute infrarossi • Lettini ad acqua riscaldati • Area relax con parete di sale.

2 ore 50€ a coppia

Per prenotazioni contattare:
Vanit-age: 348 4462344
DB Hotel Verona: 045 8582012 - 366 4073489



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SONA. ACQUE VERONESI ESTENDE LA RETE FOGNARIA A PALAZZOLO

Interventi rispettando il paesaggio

Sono partiti i lavori per 500mila euro interessando anche aree verdi e i diversi frutteti

Sono iniziati in questi giorni e dureranno 6 mesi i lavori di Acque Veronesi per la realizzazione di nuove infrastrutture fognarie nel Comune di Sona. L'intervento, dal costo complessivo di circa 500 mila euro, interesserà le vie San Vittore e Bellaria di Sotto nella frazione di Palazzolo, dove saranno realizzate 400 metri di nuove condotte che andranno ad allacciare una ventina di abitazioni della località, attualmente sprovviste del servizio. La società provvederà alla posa di nuove tubature in materiale ghisa dal diametro di 250 millimetri e alla realizzazione di un impianto di sollevamento a gravità in grado di conferire i reflui sull'esistente condotta di via Isonzo. I reflui saranno così convogliati nel depuratore presente a Sommacampagna. Nel caso della sottocondotta in via San Vittore è previsto l'attraversamento della stessa al di sotto del canale Progno Valmore. La frazione di Palazzolo presenta un fitto sistema di fognatura di tipo separato e diverse vie periferiche, per caratteristiche ubicate e per la diffusa presenza di canalette irrigue, non sono servite. L'intervento interesserà anche aree verdi e diversi frutteti, come nel caso di via

*I lavori di Acque Veronesi nel Comune di Sona*

San Vittore e, proprio per questo motivo, sarà realizzato nel pieno rispetto di vincoli paesaggisti e ambientali.

“Nuove infrastrutture che consentiranno ad una cinquantina di abitanti residenti nella frazione di essere finalmente dotati di un servizio quanto mai

importante e basilare per l'ambiente ed il territorio – ha commentato Roberta Tedeschi, consigliera di amministrazione di Acque Veronesi – Un intervento particolarmente importante per la sostenibilità e per la collettività, perché consentirà di raccogliere i reflui senza disperdere

sostanze inquinanti, avviandoli al processo di depurazione”.

“L'intervento accoglie una precisa richiesta di cittadini non serviti in quella zona e va nella direzione della tutela del territorio con un trattamento in depuratore delle acque reflue – sottolinea il sindaco Gianfranco Dalla Valentina - È doveroso sottolineare come il Comune di Sona è servito quasi ovunque da fognatura pubblica, frutto di un lungimirante lavoro del passato e di un lavoro sinergico con Acque Veronesi negli ultimi anni”. Con questo intervento salgono ad oltre 70 i chilometri di rete fognaria gestiti da Acque Veronesi a Sona, mentre sono circa 150 i chilometri di rete acquedottistiche nello stesso Comune.

PIANURA VERONESE. L'IMPEGNO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Contrastare il dissesto idrogeologico

Oltre 8 milioni di euro per Roveredo di Guà, Veronella, Albaredo d'Adige e Terrazzo

“Dal Ministero dell'Ambiente 70 milioni per il Veneto per contrastare il dissesto idrogeologico. Oltre 8 milioni nel Veronese per Roveredo di Guà, Veronella, Albaredo d'Adige e Terrazzo”.

Ad annunciarlo il consigliere regionale Alberto Bozza (Forza Italia), che sottolinea l'impegno e la sensibilità del Ministro forzista Pichetto Fratin per il nostro territorio: “Si conferma l'impegno di Forza Italia per la messa in sicurezza idraulica della nostra regione e della nostra provincia, Pichetto Fratin nei giorni scorsi a Bardolino aveva annunciato i 100 milioni per il



L'Adige a Terrazzo

nuovo Collettore del Garda, ora il suo decreto per la pianura veronese” dice Bozza.

Gli interventi che interessano il Veronese sono la

diaframatura dell'argine sinistro del fiume Guà a Roveredo di Guà (3,1 milioni di euro); la diaframatura dell'argine sinistro del fiume Adige a

Terrazzo in località Niche-sola e Brazzetto (2,2 milioni) e località Begosso (1,5 milioni); e la sistemazione dell'arginatura maestra sinistra dell'Adige e del torrente Alpone ad Albaredo e Veronella (1,5 milioni).

Il Sindaco di Roveredo di Guà Antonio Pastorello (Fi) non nasconde la sua soddisfazione: “Quello del nostro Ministro Pichetto Fratin è uno stanziamento importante per il nostro Comune, consentirà di provvedere a un intervento atteso dalla nostra comunità. Ringrazio anche il nostro consigliere regionale Alberto Bozza per essersi interessato”.

PIZZA & CUCINA

ARIA

A UN PASSO DAL CIELO

SPECIALE CENA DI

SAN VALENTINO

Venerdì 14 e Sabato 15 Febbraio 2025

€ 45 A PERSONA

INCLUSO ACQUA E UNA BOTTIGLIA DI VINO DELLA CANTINA "FDB"

MENÙ DISPONIBILE SU PRENOTAZIONE
CHIAMARE 0454500388

ARIA PIZZA & CUCINA
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)

ANTIPASTO

TARTARE DI ANGUS ALLA SENAPE ANTICA DI DIGIONE CON CROSTINO CROCCANTE E POLVERE DI TUORLO MARINATO AL SALE E ZUCCHERO

PRIMO PIATTO

TORTELLONE DI SFOGLIA ROSSA CON CUORE DI TARTUFO E ROBIOLA
SERVITO CON BURRO FUSO DI MALGA

SECONDO PIATTO

MEDAGLIONE DI MANZO AL PEPE VERDE E BRANDY
CON INVOLTINO DI VERDURE GRIGLIATE

DOLCE

DELICATEZZA AL CIOCCOLATO BIANCO E CUORE MORBIDO DI LAMPONI
CON FRUTTI DI BOSCO FRESCHI

PRIMO PIATTO

TORTELLONE DI SFOGLIA ROSSA CON CUORE DI TARTUFO E ROBIOLA
SERVITO CON BURRO FUSO DI MALGA

SECONDO PIATTO

MEDAGLIONE DI MANZO AL PEPE VERDE E BRANDY
CON INVOLTINO DI VERDURE GRIGLIATE

DOLCE

DELICATEZZA AL CIOCCOLATO BIANCO E CUORE MORBIDO DI LAMPONI
CON FRUTTI DI BOSCO FRESCHI

Mercoledì 19 febbraio
16:30 - 18:00

Eataly Verona
Via Santa Teresa 12
37135 Verona

Un evento di:

FONDAZIONE
CARIVERONA



In collaborazione con:

Will

Cosa rende un territorio davvero
attrattivo per Gen Z e Millennials?

Scopriilo con noi all'evento

FUTURO QUI!

Territori e giovani generazioni

Ingresso gratuito
previa prenotazione

futuroqui.eventbrite.it

ISCRIVITI
ALL'EVENTO



DA MARTEDÌ AL NUOVO PER IL GRANDE TEATRO

Con “I ragazzi irresistibili”

Umberto Orsini e Franco Branciaroli, due geniali mattatori



I Ragazzi Irresistibili Umberto Orsini e Franco Branciaroli in scena

I due mattatori del teatro italiano, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, ragazzacci “geniali” in uno spettacolo giudicato “imperdibile” dalla critica, sono in scena al Teatro Nuovo nell’ambito della 38^a edizione del Grande Teatro, la rassegna realizzata dal Comune di Verona in collaborazione con il Teatro Stabile di Verona. Da martedì 11 a sabato 15 febbraio alle ore 20.45, ultima replica domenica 16 febbraio alle ore 16.

Con i Ragazzi Irresistibili, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, in scena Flavio Francucci, Chiara Stoppa, Eros Pascale ed Emanuela Saccardi per la regia di Massimo Popolizio.

I due protagonisti della commedia di Neil Simon, giustamente giudicato uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant’anni, sono due anziani attori di varietà che

hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita creando un duo diventato famoso come “I ragazzi irresistibili”. I due, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano. In scena vediamo i due vecchi attori che, con le loro diverse personalità, cercano di ricucire quello strappo che li ha separati per tanti anni nel tentativo di ridare vita ad un numero comico che li ha resi famosi. Le incomprensioni antiche si ripresentano più radicate e questa difficile alchimia è il pretesto per un gioco di geniale comicità e di profonda melancolia. Certi scambi di battute e situazioni esilaranti sono fonte non solo di comicità ma anche di uno

sguardo di profonda tenerezza per quel mondo del teatro che, quando vede i suoi protagonisti avviati sul viale del declino, mostra tutta la sua umana fragilità.

Umberto Orsini e Franco Branciaroli si ritrovano insieme per ridare vita a questo testo, che in questi anni è diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al teatro di un Beckett (Finale di Partita) o addirittura a un Cechov (Il Canto del Cigno) piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento. In questo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio che ritrova nei due protagonisti quei compagni di strada coi quali ha condiviso tante esperienze tra le più intense e significative del teatro di questi anni.

BARDOLINO

Un burattino per l’inclusione sociale

Sabato 15 febbraio arriva a Bardolino, presso il Cine Teatro Corallo (spettacoli ore 15 e ore 17) il Teatro Umbro dei Burattini con il nuovo spettacolo “Il Piccolo Principe. Viaggio tra i pianeti”. Una storia eterna ma nella rivisitazione della favola proposta dal Teatro Umbro dei Burattini l’aviatore ideato da Antoine de Saint-Exupéry insegna ai più piccoli il valore dell’amicizia e del rispetto per l’altro, i principi dell’inclusione e la capacità di ritrovare il bambino che è nascosto in ognuno di noi. La particolarità dello spettacolo è quella di raccontare una storia senza tempo, letta da generazioni di persone in tutto il mondo, attraverso l’antica arte dei burattini che riesce ancora a emozionare e a divertire. Il Teatro Umbro dei Burattini, diretto da Andrea Bertinelli e Vioris Sciolan, ha alle spalle migliaia di spettacoli in tutta la Penisola, dal Piemonte alla Sicilia, e che ora approda in Veneto con una nuova divertente produzione rivolta al pubblico delle famiglie.



Andrea Bertinelli

VOLLEY. IN SCIOLTEZZA (3-0) CONTRO MONZA

Verona conquista il bottino pieno

Gli scaligeri sono saliti a quota 33 in classifica. Domenica prossima si va a Piacenza

Un Verona preciso ed efficace supera in scioltezza la Mint Vero Volley Monza e torna a conquistare il bottino pieno in questo rush finale della Regular Season. Grande prova di squadra da parte degli scaligeri, che tengono le redini della sfida e offrono un rendimento costante che permette di archiviare la pratica sul 3-0. Buona prestazione dei terminali offensivi di Coach Stoytchev, con i 13 sigilli di Mozic che gli sono valse la nomina di MVP, ma anche con gli 11 punti a testa di Sani e Keita. Ottima la performance al centro di Cortesia, a segno 10 volte, con 3 muri e il 70% di positività in attacco. Verona è salita a quota 33 in classifica, in vista della trasferta di domenica prossima sul campo di Piacenza.

Nello schieramento iniziale, Coach Stoytchev si affida a Abaev in cabina di regia, con Keita a completare la diagonale principale, mentre in posto quattro spazio a capitano Mozic e Sani. Al centro la coppia Zingel-Cortesia, con D'Amico nel ruolo di libero.

Si parte con l'errore di Frascio al servizio, rimediato subito da Szwarc in lungolinea. Gli scaligeri provano subito a staccarsi con l'ace di Abaev, seguito dal muro di Mozic su Mar-



Gran festa del Verona dopo la vittoria sul Monza

ttila (4-2). Zingel usa la stessa arma e incrementa il vantaggio (6-3). Cortesia trova il varco giusto da posto tre, prima di un nuovo punto diretto dai nove metri di Abaev, questa volta con l'ausilio del nastro (11-7). I due, poi, trovano un ottimo dialogo sottorete, che mantiene il margine di più quattro (14-10). La distanza aumenta grazie al colpo di prima di Mozic al termine di un lungo scambio (17-12). Il capitano si impone anche a muro e manda i suoi sul 20-13. Verona allunga, Szwarc annulla il primo set point, ma Zingel chiude i conti del primo parziale (25-18).

Al rientro in campo, Abaev dà il via alle danze con un grande muro ai danni di Marttila, con Mozic che mette in seria difficoltà la

ricezione avversaria, infilandolo l'ace del 4-2. Si entra in una fase di equilibrio, con i brianzoli che trovano più ritmo e con la sette di Averill accorciano a meno uno (8-7). Verona riprende le redini del gioco e con due attacchi vincenti di Mozic sale sull'11-8. Zingel è ancora invadente sottorete, per il monster block che aumenta il distacco tra le due squadre (16-12). Gli uomini di Stoytchev mantengono un discreto margine, ma i brianzoli non mollano e provano a restare aggrappati grazie al muro di Marttila (19-16). Gli scaligeri non si fanno sorprendere e restano sopra di alcune lunghezze. Frascio annulla la prima set ball, ma è lui stesso a consegnare la frazione ai locali con l'errore in battuta (25-20).

Il muro di Frascio apre i giochi nel terzo, ma Mozic risponde immediatamente con il mani out. La truppa di Eccheli tenta la reazione nervosa e con il primo tempo di Averill si porta sul 4-6. Verona resta in scia, ricuce e sorpassa, ma Szwarc timbra l'ace della nuova parità (10-10). Si gioca punto a punto, Cortesia risponde a Frascio, poi ci pensa Keita a mettere il sigillo su un rally infinito con un monster block che consegna a Verona un nuovo sorpasso (17-16). Dopo un videocheck conteso, Verona torna sopra grazie al primo tempo di Cortesia, seguito dal muro di Mozic. Monza cerca di tenere aperto il match, ma è Zingel a mettere la pezza finale sulla sfida e a dare i tre punti ai padroni di casa (25-21).

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it